



Il profumo del tempo

Giona, un profeta atipico, una specie di antiprofeta. Ha tutti gli ingredienti dei Profeti.

Recentemente La Civiltà Cattolica ha recensito un libro di un filosofo nordcoreano. Il libro è intitolato "Il profumo del tempo". E' un titolo allettante, che fa sognare. Il tempo ha un suo profumo, come l'acqua di un fiume. Le onde tengono a galla la barca, così che essa possa navigare. A volte però la travolgono e la affondano. Non riusciamo a fermare il tempo; di settimana in settimana fugge inesorabile.

Al n. 33 del "Trattato della vera devozione della Santa Vergine" Grignon de Montfort scrive: "Gesù è il frutto di Maria; per questo il cielo e la terra le ripetono mille e mille volte: Benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù". Il Montfort insiste su tale concetto. "Gesù è il frutto e l'opera di Maria in particolare per ogni uomo che lo possiede e in generale per tutto il mondo. Se tu hai Gesù Cristo nel tuo cuore, puoi giustamente dire: Infinite grazie o Maria; ciò che possiedo è effetto e frutto tuo; senza di te non potrei giammai averlo".

Il tempo ha i suoi ritmi; non è solo salita o solo discesa; è un saliscendi. Potresti anche spruzzarlo di profumo spirituale. Nel rinnovare tutte le domeniche la tua Consacrazione alla Vergine Maria esprimi il desiderio di imparare da lei a portare Gesù sempre palpitante nel cuore.

Con la sua arpa e con la sua cetra, il tempo canta il proprio passato.

*"E come quei che con lena affannata,
uscito fuor del pelago alla riva,
si volge a l'acqua perigliosa e guata,
così l'animo mio, ch'ancor fuggiva,
si volse a retro a rimirar lo passo
che non lasciò già mai persona vivd",*
scrive Dante all'inizio dell'Inferno.

Forse non ci accorgiamo di essere stati accompagnati da lei, da Maria SS, perché lei è molto discreta nella sua intermediazione.

Significativa, al riguardo, la persuasione popolare. C'è una porticina sempre aperta in fondo al Paradiso. Chi la custodisce?

Il tempo è fatto di presente. Ora vanno compiute le nostre incombenze. Al mattino presto, all'alba, Maria si recava alla sorgente e riempiva il suo secchiello per tutta la sua famiglia. Era intraprendente, operosa, ma non irrequieta o in affanno.

L'Angelo Gabriele la trova intenta al lavoro; ma il suo cuore era rivolto al cielo.

MARIA RIPARATRICE

PERIODICO SEMESTRALE DELLA

"COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE"

ANNO 18°

NUMERO 1

Redazione C.M.R. - 20122 MILANO - Via S. Antonio, 5

Spedizione in A.P. - Art.2 comma 20/C Legge 662/96 Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 227 del 10-4-2002

Maggio 2019

La parola del Direttore

Dall'antichità ci è pervenuto un libro apocrifo, "l'Apocalisse di Abramo", databile tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C.. Per Abramo era giunto il momento di lasciare il mondo; ma, prima, desiderava vedere *de visu* l'opera compiuta dal Signore. L'Angelo Michele lo porta a compiere il giro della terra; e durante tale viaggio di ispezione incontra Adamo, seduto davanti a due porte, l'una che conduce alla gloria, e l'altra alla dannazione.

Ogniquale volta un'anima entra nella seconda, Adamo scoppia in lacrime; quando invece è destinata a passare dalla prima, egli gioisce ed esulta.

Maria SS conduce i suoi consacrati attraverso la porta della gloria e il suo volto irraggia di contentezza, come quello di Adamo. Le nostre azioni sono fili di luce, che ci avvolgono di splendore divino. A S. Caterina Labouré, Maria ha affidato un segno, umile, semplice, una medaglia. Se la porti con devozione, essa ti eleva verso le meraviglie di Dio, ti aiuta a non lasciarti irretire dalle banalità.

Quella medaglia è un po' come un arcobaleno. Il Signore stesso, si legge nel libro del Siracide, lo stende nell'alto del firmamento con le sue dita; e ti invita a colorire la tua vita, il tuo lavoro, i tuoi incontri, il tuo studio di sfumature celesti.

Nell'Apocalisse, è la Vergine Maria la donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi, coronata di stelle.

Vieni, affidati a me, metti nel mio cuore il tuo Io, con i suoi pregi e i suoi difetti, con i progetti, i propositi, i sogni che lo connotano. Non c'è bisogno di tirare fuori l'orologio dal taschino; il melodioso sussurro del trascorrere delle ore è sufficiente a imprimere in te un dinamismo irrefrenabile.

"L'alta marea, scriveva Gibran,
cancellerà le mie orme
e il vento soffierà via la spuma.

Ma il mare e la riva

Resteranno in eterno".

La Vergine Maria calma i marosi minacciosi, rende limpida, cristallina, un riflesso di cielo la superficie del mare, infondendo tranquillità e pace al navigante che la sta solcando pieno di speranza.

La Consacrazione non è ad tempus. Sarebbe un'offesa alla Beata Vergine, se tu dicessi: sono a tua disposizione per un mese, due mesi. Ci si consacra per sempre. Questo è il mio stile, il mio modo di essere. *Sub tuum refugium confugimus, Sancta Dei genetrix. Sed de periculo libera nos, sola casta et benedicta.*

Mons. Dr. Giovanni Balconi



San Luigi Maria Grignion de Montfort



Cari Amiche, cari Amici,

riprendiamo le ultime parole scritte da Monsignor Balconi nel suo editoriale, che apre questa nuova edizione del nostro giornalino, e cioè: *“la Consacrazione alla Vergine Maria non è ad tempus. A Maria S.S. ci si consacra per sempre”*. Dunque, in sintonia con Monsignor Balconi, che sempre in questo suo editoriale accenna a San Luigi Maria Grignion de Montfort, autore di capolavori di spiritualità tra cui il celeberrimo *Trattato della vera Devozione a Maria*, vogliamo ripartire proprio da questo Trattato affinché:

- coloro che hanno scelto di consacrarsi alla Vergine Maria, possano ravvivare e vivere coerentemente ogni giorno la propria consacrazione;
- coloro che ancora non sono consacrati, seguendo gli insegnamenti del Montfort, scelgano con la consacrazione a Maria SS, la via più sicura per arrivare a Gesù. *Se la devozione verso la Vergine santa è necessaria a tutti gli uomini, semplicemente per raggiungere la propria salvezza, essa è ancora molto più necessaria a coloro che sono chiamati ad una speciale perfezione. È mio personale convincimento che nessuno possa giungere ad un'intima unione con Nostro Signore e ad una perfetta fedeltà allo Spirito Santo, senza una grandissima unione con la Vergine santa ed una grande dipendenza dal suo soccorso.* (TVDM-Parte Prima cap. II paragr.[43])

San Giovanni Paolo II nell'Enciclica mariana *Redemptoris Mater* cita esplicitamente il *Trattato della vera devozione a Maria*, là dove il Santo Pontefice scrive: “Mi è caro ricordare, tra i tanti testimoni e maestri di tale spiritualità (mariana) San L.M. Grignion de Montfort, il quale proponeva ai cristiani la Consacrazione a Gesù Cristo per le mani di Maria, come mezzo efficace per vivere fedelmente gli impegni battesimali” (n.48). Il Montfort è tra i santi che hanno influito in modo particolare nella vita spirituale di S. Giovanni Paolo II, che lesse nella giovinezza il Trattato, e da quel Trattato prese il motto “Totus Tuus” per il proprio stemma.

Papa Clemente XI conferì al Montfort il titolo di “Missionario apostolico” e la stessa devozione mariana che ci mostra San Luigi Maria, tutt'altro che rinchiusa in pratiche di culto, è essenzialmente apostolica e orientata al futuro, alla fase finale della Chiesa per la realizzazione del regno di Cristo, come si evince dal capitolo III (Parte Prima) del Trattato concernente “Maria negli ultimi tempi della Chiesa”.

Il Montfort ci mette in guardia dalle *false devozioni* a Maria (Parte Prima – Cap. II paragr.90-103) Al paragrafo [104] ecco il riassunto di quanto sopra:

Stiamo dunque bene attenti a non collocarci:

- *tra i devoti critici, che non credono a nulla e criticano tutto;*
- *tra i devoti scrupolosi, che hanno paura di essere troppo devoti della Vergine santa per non mancare di rispetto a Gesù Cristo;*
- *tra i devoti esteriori, che fanno consistere tutta la loro devozione in pratiche esterne;*
- *tra i devoti presuntuosi, che con il pretesto della loro falsa devozione a Maria, ristagnano nel peccato;*
- *tra i devoti incostanti, che, per leggerezza, cambiano le loro pratiche di pietà, o le abbandonano totalmente alla minima tentazione;*
- *tra i devoti ipocriti, che si iscrivono alle confraternite e portano le livree della Vergine, per farsi credere buoni;*
- *e, infine, tra i devoti interessati, che ricorrono alla Vergine santa solo per essere liberati dai mali del corpo e per ottenere dei beni temporali.*

[105] Scoperte e condannate le false devozioni alla Vergine santa, bisogna definire brevemente la vera devozione. Essa è:

1. interiore;
2. tenera;

3. santa;
4. costante;
5. disinteressata.

1. Devozione interiore

[106] 1) *La vera devozione a Maria è interiore; parte, cioè, dalla mente e dal cuore; deriva dalla stima che si ha di lei, dall'alta idea che ci si forma delle sue grandezze e dall'amore che le si porta.*

2. Devozione tenera

[107] 2) *La vera devozione a Maria è tenera, vale a dire piena di fiducia nella Vergine santa, di quella stessa fiducia che un bambino ha nella propria mamma. Essa spinge l'anima a ricorrere a Maria, in tutte le necessità materiali e spirituali, con molta semplicità, fiducia e tenerezza. La spinge a rivolgersi a lei per aiuto come ad una mamma, in ogni tempo, in ogni luogo e in ogni cosa: nei dubbi per essere illuminato, nei travimenti per ritrovare il cammino, nelle tentazioni per essere sostenuto, nelle debolezze per essere fortificato, nelle cadute per essere rialzato, negli scrupoli per esserne liberato, nelle croci, fatiche e contrarietà della vita per essere consolato. In poche parole, l'anima si rivolge a Maria abitualmente, in tutti questi malesseri corporali e spirituali, senza timore d'importunare questa Madre buona e di dispiacere a Gesù Cristo.*

3. Devozione santa

[108] 3) *La vera devozione a Maria è santa, cioè conduce l'anima ad evitare il peccato e ad imitare le virtù della Vergine, in modo particolare le dieci virtù principali della santissima Vergine: umiltà profonda, fede viva, obbedienza cieca, orazione continua, mortificazione universale, purezza divina, carità ardente, pazienza eroica, dolcezza angelica e sapienza divina.*

4. Devozione costante

[109] 4) *La vera devozione alla Vergine è costante: conferma l'anima nel bene e la induce a non abbandonare facilmente le pratiche di pietà. La rende coraggiosa nell'opporsi alle mode e alle massime del mondo, alle molestie e agli stimoli della carne, e alle tentazioni del demonio. Pertanto, una persona veramente devota della Vergine santa non è per nulla volubile, triste, scrupolosa o timorosa. Non già che non cada e non provi talora nessun gusto nella devozione, ma se cade, si rialza tendendo la mano a colei che le è madre buona; se si trova senza gusto né fervore sensibile, non se ne affligge. Infatti, il giusto e il devoto fedele di Maria vivono della fede di Gesù e di Maria, e non dei sentimenti della natura.*

5. Devozione disinteressata

[110] 5) *Infine, la vera devozione a Maria è disinteressata: muove l'anima a non ricercare sé stessa, ma Dio solo nella sua santa Madre. Un vero devoto di Maria non serve questa augusta Regina per spirito di lucro e di interesse, per il proprio bene temporale o eterno, corporale o spirituale, ma unicamente perché ella merita di essere servita, e Dio solo in lei. Non l'ama perché abbia ricevuto o spera ricevere favori, ma perché ella è degna di amore. Per questo l'ama e la serve fedelmente, sia nelle freddezze e nelle aridità che nelle dolcezze e nei fervori sensibili. L'ama tanto sul Calvario quanto alle nozze di Cana. Come è gradito e prezioso agli occhi di Dio e della sua santa Madre un tale devoto, che non ricerchi in nulla sé stesso nel servirla! Ma adesso, come è raro! Appunto perché non sia più così raro, ho preso la penna in mano per mettere in scritto ciò che ho insegnato con frutto in pubblico e in privato nelle missioni, per parecchi anni.*

Contenuti essenziali della Consacrazione (Parte Terza cap. I)

[120] *Tutta la nostra perfezione consiste nell'essere conformi, uniti e consacrati a Gesù Cristo. Perciò la più perfetta di tutte le devozioni è incontestabilmente quella che ci conforma, unisce e consacra più perfettamente a Gesù Cristo. Ora, essendo Maria la creatura più conforme a Gesù Cristo, ne segue che tra tutte le devozioni, quella che consacra e conforma di più un'anima a Nostro Signore è la devozione a Maria, sua santa Madre, e che più un'anima sarà consacrata a lei, più sarà consacrata a Gesù Cristo. La perfetta consacrazione a Gesù Cristo, quindi, altro non è che una consacrazione perfetta e totale di sé stessi alla Vergine santissima e questa è la devozione che io insegno. O, in altre parole, essa è una perfetta rinnovazione dei voti e delle promesse del santo battesimo.*

Con profonda intuizione il Montfort collega la consacrazione a Maria con il Battesimo, che costituisce la consacrazione cristiana fondamentale. "Come potremmo vivere il nostro Battesimo senza contemplare Maria, la benedetta fra tutte le donne, così accogliente del dono di Dio? Cristo ce l'ha data per Madre. L'ha data per Madre alla Chiesa. Ella ci mostra la vita. Ancor di più Ella intercede per noi. Ogni cattolico spontaneamente le affida la propria preghiera e si consacra a Lei per meglio consacrarsi a Dio" (Giovanni Paolo II – 1^o giugno 1980).

Riprende il Montfort al paragrafo 127

[127] *Scriva san Tommaso: «Nel battesimo si fa voto di rinunciare al diavolo e alle sue vanità». Sant'Agostino aggiunge che questo voto è il più grande e il più necessario. Uguale affermazione si trova nei canonisti: «Il voto principale è quello che facciamo nel battesimo». Ma chi osserva questo grande voto? Chi mantiene fedelmente le promesse del santo battesimo? Non è forse vero che quasi tutti i cristiani tradiscono la fede promessa a Gesù Cristo nel battesimo? Da dove scaturisce questo disordine universale, se non dalla dimenticanza in cui si vive delle promesse fatte e degli impegni contratti nel santo battesimo, e dal fatto che quasi nessuno ratifica da sé stesso il contratto di alleanza stretto un giorno con Dio per mezzo del padrino e della madrina?*

[130] Ora, se i Concili, i Padri e la stessa esperienza ci mostrano che il modo migliore di rimediare ai disordini dei cristiani è di condurli a ricordare gli obblighi del battesimo e a rinnovare le promesse che vi fecero, non è forse ragionevole che ciò si compia adesso in maniera perfetta, con una totale consacrazione a Nostro Signore per mezzo della sua santa Madre? Dico «in maniera perfetta», poiché per consacrarci a Gesù Cristo si ricorre al più perfetto di tutti i mezzi: la Vergine santissima.

Care Amiche, Cari Amici, vi invitiamo a leggere, se ancora non lo conoscete, questo stupendo scritto del Montfort, vi invitiamo, se già lo avete letto, a riprenderlo tra le mani, rileggerlo integralmente e meditarlo per essere quegli apostoli di Maria dei quali scrive San Luigi Maria:

[56] Ma chi saranno questi servi, schiavi e figli di Maria? Saranno fuoco ardente, ministri del Signore, che metteranno dappertutto il fuoco del divino amore. Saranno frecce acute nella mano potente di Maria per trafiggere i suoi nemici come frecce in mano a un eroe. Saranno i figli di Levi, molto purificati dal fuoco di grandi tribolazioni e molto uniti a Dio. Porteranno nel cuore l'oro dell'amore, l'incenso della preghiera nello Spirito e la mirra della mortificazione nel corpo. In ogni luogo saranno il buon profumo di Gesù Cristo per i poveri e i piccoli, mentre saranno odore di morte per i grandi, i ricchi e i superbi mondani. [58] Saranno veri apostoli degli ultimi tempi. Ad essi il Signore degli eserciti darà la parola e la forza per operare meraviglie e riportare gloriose spoglie sui suoi nemici.

8 Dicembre 2018

Come ogni anno, abbiamo celebrato solennemente nella nostra Cappella l'Immacolata Concezione, nostra cara Mamma, nostra speranza e nostro aiuto. Erano presenti moltissimi dei nostri iscritti, che hanno rinnovato la loro consacrazione a Maria Santissima, ai quali si sono aggiunti altri fedeli che si sono consacrati per la prima volta a Maria.

Monsignor Balconi, nell'omelia, riprendendo dal Libro della Genesi la caduta di Adamo ed Eva e la loro cacciata dal giardino di Eden, ha sottolineato la promessa, da parte di Dio, di una donna che avrebbe schiacciato la testa al serpente, la promessa di un Salvatore. Promessa realizzatasi attraverso la venuta di Gesù che, con la collaborazione degli Apostoli, ha fondato la Santa Chiesa di cui Maria S.S. ne è la Madre. Monsignor Balconi ha invitato tutti noi a fare nostra quella Promessa, vivendo con lo sguardo proteso verso il futuro.

PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

La Compagnia di Maria Riparatrice organizza per domenica 12 maggio 2019
il consueto pellegrinaggio ai piedi della Madonna di Caravaggio, in occasione della Festa della Mamma.

Il programma è il seguente:

- Partenza in pullman da Milano, via Larga/Verziere, alle 13.30 (massima puntualità).
- A Caravaggio: incontro con altri gruppi della C.M.R. e ingresso al Santuario in processione con lo stendardo.
- S. Messa nella Cappella delle Revv. Suore, situata sotto i portici di sinistra, varcati i cancelli d'ingresso.
- Partenza per Milano alle ore 18.
- Le adesioni si raccolgono nella Cappella di via S. Antonio 5, a Milano, nell'ora delle Funzioni festive, dalle 16 alle 18.

La C.M.R. ha un sito internet (<http://www.compagniamariariparatrice.it>) dove potete trovare tutte le informazioni e le attività della Compagnia. Invitiamo coloro che hanno un indirizzo e-mail a comunicarcelo, se lo desiderano, al seguente indirizzo: CMR.milano@gmail.com.

Saranno così aggiornati su tutte le nostre iniziative, potranno ricevere il giornalino anche elettronicamente e trasmetterlo, via internet, ad altre persone al fine di far conoscere la nostra Compagnia.

RINGRAZIAMENTO – Come ogni apostolato, anche il nostro necessita di un sostegno. L'aiuto dei benefattori, assieme all'opera gratuita dei volontari, ci consente di mantenere il decoro della Cappellina e di affrontare le spese del culto e della nostra stampa. La C.M.R. li ricorda tutti con gratitudine nella S. Messa e prega per loro.

Hanno offerto: Balbo P. – Bamonte A. – Bonafini L. – Canesi R. – Comelli L. – Copaloni A. – Corradi G. – De Filippis A. – De Nigris E. – Di Napoli A. – Di Santo G. – Figlie S. Maria Divina Prov. – Faratro I. – Galimberti M. – Martini G. – Merelli G. – Merlo E. – Monica M. – Mondini T. – Morbidelli M. – Napolitano G. – NN – Oddi A. – Perego A. – Pica G. – Pincione A. – Rossi Cattaneo – Saibene M. – Schiatti M.L. – Sella F. – Suor Simoni E. – Tamborini C. – Trombetta A. – Travaglini G. – Zambon D. – Zigiotti G.

GRUPPI: Brescia (Zola) – Varese (Bacchiega) – Varese (Zangarini).

AVVISO In Cappellina (via S. Antonio 5, Milano) ogni giorno di precetto alle 16.45 si celebra la S. Messa, che è preceduta dall'Ora di Riparazione. Dopo la S. Messa si recita il Rosario per i defunti.

Per le offerte servirsi del C.C.P. n. 21683206 Compagnia di Maria Riparatrice 20122 MILANO

VISTO: Con approvazione ecclesiastica, Milano, 27/2/2019

COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE – N.1 – Spedizione in A.P. – Art.2 comma 20/C Legge 662/96 Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 227 del 10-4-2002 – Direttore Responsabile: Liliana Ventrice – Redazione: via S. Antonio 5, Milano

Stampa: Marcpynt, via N.Battaglia 1, 20127 Milano